

Perché sappiamo riconoscere, all'interno della travagliata storia dell'uomo, i segni di un progetto più alto.

Preghiamo. R.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Volgi il tuo sguardo, o Padre, alle offerte della tua Chiesa, e fa' che partecipiamo con fede alla passione gloriosa del tuo Figlio, che ora celebriamo nel mistero.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE (Lc 20,38)

"Dio non è il Dio dei morti, ma dei vivi, perché tutti vivono in lui".

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre; la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questi sacramenti, rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145

Trieste

Tel/Fax 040 817 241

Tel. Parroco 040 989 6128

info@sangerolamo.org

www.sangerolamo.org

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

10 novembre 2019

Avvisi della settimana

- ♦ *Tutte le Messe di novembre delle ore 8 nei giorni feriali verranno celebrate per i nostri defunti. Chi desidera aggiungere i suoi cari a questa preghiera può scrivere i loro nomi sui foglietti in fondo della chiesa e lasciarli nell'urna.*
- ♦ *Ricordiamo dei tesseramenti in oratorio che non solo ci garantiscono la copertura assicurativa, ma anche sostengono il funzionamento ordinario.*
- ♦ *Siamo al lavoro per allestire il "Mercatino di Natale" che si terrà la prima domenica di Avvento (1 dicembre) nella sala parrocchiale. Se c'è chi ha del tempo da offrire per collaborare, è benvenuto al venerdì sera dalle ore 20 e le domeniche dalle ore 16.30, a partire da venerdì 25 ottobre. L'invito è rivolto a grandi e piccoli e non servono particolari "abilità". C'è posto per tutti!*
- ♦ *Un bel pomeriggio con mamma, papà e Gesù, oggi (DOMENICA) alle ore 16.00, presso la sala Bonifacio. Sono invitate le famiglie con i loro figli per un momento di preghiera e di gioco.*

La parola di Dio di questa XXXII domenica del tempo ordinario ci invita a continuare a riflettere sulla vita eterna. Nel mese di novembre dedicato ai morti, questo continuo richiamo all'immortalità dell'anima, giova alla nostra salute spirituale, per meglio orientare la nostra esistenza nella prospettiva eterna. Nel vangelo di oggi c'è la provocazione dei Sadducei sui sette mariti dell'unica donna, nel libro dei Maccabei la storia di una madre che sostiene i figli nel martirio per riaverli nella resurrezione. I sadducei, che non credono nella risurrezione, interrogano Gesù, con l'ironia di una parabola. La loro domanda mostra, che idea hanno della donna: una "proprietà" che ciascun marito potrebbe rivendicare come "propria", per loro non importa cosa sarà dopo, ma di chi sarà dopo. Gesù dichiara che la "sconfitta" davanti alla morte riguarda "i figli di questo mondo" che si illudono di perpetuarsi attraverso la generazione biologica, e per questo prendono moglie e prendono marito. I "figli di Dio", invece, non prendono moglie né marito e non possono più morire perché sono "figli della risurrezione". Sposarsi o consacrarsi nella verginità, dalla Pasqua in poi, avrà senso solo in riferimento alla resurrezione e alla vita eterna. L'ultima parola non è la morte, ma la vittoria di Cristo su di essa, la vita di figli di Dio, resi tutti capaci di generare nella forza del suo Vangelo. Lo sguardo oltre la morte contempla il Dio dei vivi e tutti che vivono per Lui. La morte è vinta. Questa è la sola risposta che spegne tutte le false domande e accende le speranze capaci di vincere la paura che abbiamo di invecchiare, di ammalarci, di perdere la bellezza avuta da giovani, di restare soli, di morire. Vincere la paura di morire è tornare ad amare la vita, a credere nella vita per sempre, la vita eterna, e indossare la logica di chi si prende cura, usa tenerezza, ha compassione, sa stare accanto.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 88,3)

La mia preghiera giunga fino a te; tendi, o Signore, l'orecchio alla mia preghiera.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, via verità e vita di ogni uomo: abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Cristo Signore, crocifisso nella carne, vivificato dallo Spirito: abbi

pietà di noi.

Cristo pietà.

Signore Gesù, l'inizio, la fine e il vivente: abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859

Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, Padre della vita e autore della risurrezione, davanti a te anche i morti vivono; fa' che la parola del tuo Figlio, seminata nei nostri cuori, germogli e fruttifichi in ogni opera buona, perché in vita e in morte siamo confermati nella speranza della gloria.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (2Mac 7,1-2.9-14)

Dal secondo libro dei Maccabèi

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite.

Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri».

[E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna».

Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori

prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture.

Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 16)

Rit: Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido. Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno. **R.**

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie e i miei piedi non vacilleranno. Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. **R.**

Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi, io nella giustizia contemplerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua immagine. **R.**

SECONDA LETTURA (2Ts 2,16-3,5)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.

Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno.

Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Ap 1,5.6)

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo è il primogenito dei morti: a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli.

Alleluia.

VANGELO (Lc 20,27-38)

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono

uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe”. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui»

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Apriamo il nostro cuore alla speranza nella pienezza della vita dopo e oltre la morte.

Preghiamo insieme e diciamo:

Dio dei viventi, ascoltaci !

Perché non ci spaventi la testimonianza anche faticosa della nostra fede.

Preghiamo. **R.**

Perché la malvagità che affligge il mondo non ci impedisca di credere nella solidità della giustizia.

Preghiamo. **R.**

Perché Dio ci sappia mantenere fedeli ai fratelli così come lui lo è con noi.

Preghiamo. **R.**